

UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G.D'ANNUNZIO"

CHIETI

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

TERAMO

Tesi di Laurea in
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
I RAPPORTI BRASILE-ITALIA (1940-1960)



CANDIDATO

GERARDO DELL'ATTI

Gerardo Dell'Atti

RELATORE

Ch.mo Prof. LAMBERTO MERCURI

Lamberto Mercuri

Anno Accademico 1990-91

- I N D I C E -

Introduzione

Pag.IV

CAPITOLO PRIMO

Il Brasile e l'Italia nella Seconda Guerra Mondiale

- | | |
|---|--------|
| 1 - Rapporti diplomatici | Pag.1 |
| 2 - La Conferenza di Rio de Janeiro | Pag.18 |
| 3 - La dichiarazione di guerra | Pag.62 |
| 4 - Il Corpo di spedizione militare in Italia | Pag.72 |
| 5 - Riconoscimento del "nuovo" Governo italiano | Pag.88 |

CAPITOLO SECONDO

Il Brasile e l'Italia nel dopoguerra

- | | |
|--|---------|
| 1 - Accordo dell'8 ottobre 1948 (risoluzioni delle questioni
attinenti al Trattato di Pace) | Pag.92 |
| 2 - La riconciliazione | Pag.105 |

3 - Cenni sulla politica interna brasiliana nel dopoguerra	Pag.108
4 - La cooperazione commerciale finanziaria	Pag.115
5 - L'Accordo commerciale	Pag.118
6 - Scambi commerciali con l'Italia (Andamento dell'intercambio)	Pag.125
7 - Caratteristiche dell'intercambio Italia-Brasile	Pag.130
8 - Importazioni italiane dal Brasile	Pag.131
9 - Esportazioni italiane in Brasile	Pag.142
10 - Regolamento degli scambi (gli accordi commerciali italo-brasiliani)	Pag.151

CAPITOLO TERZO

L'emigrazione italiana in Brasile nel dopoguerra: Pag.166

a) Agricola	Pag.167
b) Industriale	Pag.189

Note conclusive

- La nuova collaborazione tra Brasile ed Italia. Pag.195

INTRODUZIONE

Questo studio prende in esame i rapporti diplomatici, economici, commerciali e culturali fra il Brasile e l'Italia negli anni che vanno dal 1940 al 1960, periodo in cui i due Paesi interrompono le tradizionali ottime relazioni a causa del Secondo Conflitto Mondiale, per poi tornare ai normali rapporti d'amicizia nell'immediato dopoguerra.

Oggetto del primo Capitolo e' lo studio dei rapporti diplomatici tra i due Paesi nei primi anni del Conflitto bellico. Per un piu' approfondito esame, mi sono avvalso principalmente dei documenti diplomatici italiani (anni '40-'41 Ministero degli Affari Esteri) e dei "Documentos da Politica Externa, Relatorio do Ministerio das Relaço'es Exteriores", gentilmente concessimi dall'Ambasciata del Brasile a Roma presso la Santa Sede e dalla Biblioteca "Tullio Ascarelli" dell'Ambasciata Brasiliana in Italia. Dato il ruolo avuto dalla Conferenza panamericana di Rio de

Janeiro, circa la rottura delle relazioni e l'entrata in guerra del Brasile, ho dedicato una sezione particolare a questo argomento, considerando anche l'atteggiamento di vari Paesi prima e durante la Conferenza stessa^I ed il ruolo influente degli Stati Uniti sulle risoluzioni nella Conferenza. Ho ritenuto di integrare il paragrafo con il testo integrale delle risoluzioni composte di tre parti: una prima relativa alla rottura delle relazioni diplomatiche con le Potenze del Tripartito; una seconda relativa alla rottura delle relazioni commerciali e finanziarie ed una terza sulla produzione di materiale strategico e collaborazione tra i Paesi americani in caso di guerra. Nell'ambito del Capitolo primo, oltre alla traduzione del testo integrale della dichiarazione di guerra del Brasile alle Potenze dell'Asse, v'è un "excursus" sul Corpo di Spedizione militare in Italia (F.E.B.)^{II} e le varie operazioni belliche. Quali fonti principali mi sono avvalse del diario del Comandante in Capo della Forza brasiliana Gen. J.B. Mascaranhas de Moraes

I) L'atteggiamento dei vari paesi è stato analizzato attraverso la stampa estera in "Rassegna settimanale della stampa estera" edita dal Min. Cul. Pop. (1942), e dalla consultazione del "Diario das Sessões de III Reuniao de Consulta dos Ministros das Relações Exteriores das Republicas Americanas", Imprensa Nacional, Rio de Janeiro, 1942

II) Força Expedicionaira Brasileira.

e degli scritti di Braga Rubem "Com a F.E.B. na Itália, crônicas".

Il primo Capitolo si conclude con un paragrafo relativo al riconoscimento del Governo italiano da parte di quello brasiliano, per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

Nel Secondo Capitolo, sono vagliate le fasi relative alla "riconciliazione" ed alle trattative per la risoluzione delle questioni relative al Trattato di pace, che sfociarono nell'Accordo dell'8 ottobre 1949. In questo caso, sono risultati di notevole aiuto i "Documentos relativos ao convenio italo-brasileiro" del Ministero delle Relazioni Estere del Brasile, ed alcuni decreti-legge brasiliani (Decreto-Legge n. 7723 del 10 luglio 1945; Decreto-Legge n. 9123 del 3 aprile 1946)^{III} nonché altri documenti riguardanti le trattative di pace.

Nell'ambito del Secondo Capitolo, dopo aver brevemente accennato alla politica interna brasiliana, ho dedicato un paragrafo alla cooperazione, quale importante fenomeno caratterizzante il periodo della "riconciliazione" tra i

III) I decreti sono riportati integralmente in appendice.

due paesi con particolare riferimento agli scambi commerciali per mezzo degli accordi di collaborazione economica stipulati nei primi anni Cinquanta tra le due parti. Per quanto concerne i dati relativi agli scambi commerciali, ho preso in considerazione i dati ufficiali brasiliani (annuario statistico do Brasil, edizioni Instituto brasileiro de Geografia e Estatistica) e per la parte italiana i dati ISTAT.

L'ultimo Capitolo e' dedicato, invece, all'emigrazione italiana in Brasile, con un meno superficiale studio qualitativo sull'emigrazione agricola, avendo questa un preciso significato nel complesso fenomeno immigratorio brasiliano nel periodo successivo al Conflitto bellico. Tale analisi e' stata basata sulle "Indagini preliminari sul problema dell'emigrazione agricola nell'America latina", editi dall'Istituto Agronomico per l'A.I. di Firenze sotto il controllo della Direzione Generale dell'Emigrazione del M.A.E..

La parte conclusiva della tesi, circa le relazioni italo-brasiliane secondo quanto riferito dall'Ambasciatore

Carlos Alves de Souza, nel suo discorso tenuto a Roma il 12 maggio 1954 presso la sede del Banco di Roma, sulle nuove basi di una maggiore collaborazione tra i due Paesi, termina con alcune brevi considerazioni.

Segue l'Appendice contenente alcuni Decreti-Legge brasiliani nel loro testo integrale e relativi al sequestro e rilascio dei beni italiani in Brasile nel periodo bellico nonche' i piu' importanti Accordi tra Brasile ed Italia relativi al periodo che ho esaminato.

CAPITOLO I

SECONDA GUERRA MONDIALE